



# Oasi del simeto, al via il progetto per rilanciarla e renderla fruibile

Principale partner è la **Fondazione con il Sud** che ha stanziato 250 mila €

**OASI DEL SIMETO** - Un progetto per rendere fruibile uno dei polmoni verdi della provincia di Catania. Un modo per fare della Riserva naturale un volano di sviluppo della cultura ambientalista. È stato presentato, alla presenza, tra gli altri del sindaco metropolitano, Enzo Bianco, del direttore dell'Oasi Gaetano Torrisi, della presidente dell'associazione Orione Giusi Pedalino, dell'assessore comunale all'Ambiente Rosario D'Agata e del direttore Luigi Gravina, il progetto Nuova Oasi" volto alla riqualificazione ed al rilancio della Riserva naturale orientata Oasi del Simeto, finanziato da **Fondazione con il Sud**, che vede protagonisti la Città metropolitana ed il Comune di Catania con capofila l'associazione Orione che svolgerà il percorso attraverso l'apporto delle competenze di otto differenti partner.

Un'iniziativa voluta per riqualificare l'area, promuoverla e utilizzarla anche a scopi turistici, recuperando un'area vasta, di circa 236 ettari fino a oggi poco valorizzata, spesso abbandonata e degradata. "Qui c'erano sterpaglie, incendi, abusivismo - ha detto Bianco in occasione della presentazione del progetto. Adesso abbiamo un punto per osser-

vare la natura, dove venire a fare un picnic, una passeggiata in bicicletta o a cavallo".

A piedi, in bici, a cavallo, soli o con la famiglia, l'Oasi del Simeto punta così a diventare meta per trascorrere il tempo libero e non solo: nel progetto sono infatti previsti laboratori e attività didattiche che permetteranno di scoprire non solo le bellezze ambientali della zona della Foce, quella più nota, ma anche la parte Nord, dove la natura mostra il meglio sé. Il percorso dalla durata di tre anni, vedrà lo sviluppo di percorsi innovativi, attività di tutela e conservazione delle specie presenti, laboratori interattivi, escursioni con guide naturalistiche e giornate speciali curate da Wwf Sicilia Nord orientale, Stazione di inanellamento e Giacche verdi di Bronte. Nel progetto è inoltre previsto anche il monitoraggio delle spiagge per verificare la presenza e la nidificazione della caretta caretta.

"L'obiettivo raggiunto - ha affermato Giusi Pedalino - è il frutto di un grande amore e di una grande passione. Oltre ai vari servizi ed alle escursioni ci saranno altre attività, come la Sala didattica per conoscere il fiume, la sue acque, la sua biodiversità. Si farà vera e propria educazione ambientale".

Giusi Pedalino ha inoltre illustrato alcune, prossime, iniziative, come quella in programma per il prossimo 30 aprile per far conoscere i quattro sentieri dell'Oasi. "Vivere l'Oasi è il modo migliore per tutelarla: proteggere non significa chiudere, ma far conoscere le bellezze del posto".

Nel dettaglio, è stato effettuato il restyling dei percorsi e degli spazi all'interno dell'Oasi e del centro espositivo didattico Torre Allegra. Sarà anche creata una rete sinergica, ampia e rilevante capace di intercettare risorse reali e potenziali per un uso appropriato del territorio e dell'avifauna oltre che per la valorizzazione della vocazione turistica dell'area. Il sostegno economico da parte di **Fondazione con il Sud** è di 250 mila euro a cui si aggiungono i 70 mila euro da parte dei partner pari al 20% del budget totale destinato all'iniziativa per un totale 320 mila euro. Importante il contributo dato dalla Pubbliservizi che ha provveduto ad effettuare un importante intervento di bonifica e di pulizia in tutta la zona, compresa la Strada statale 114.

Melania Tanteri  
© RIPRODUZIONE RISERVATA